

MUNICIPALE - Sabato "Magdalena, degna da laudare", testi anche della Merini

# Se scrivere musica è donna

## Con la regia di Dalla spazio alle compositrici

PIACENZA - Uscire dalle "segrete stanze" per liberare la figura femminile dall'ormai ristretto cliché di meravigliosa interprete musicale, perché le donne sanno essere anche valide e brillanti compositrici.

Ecco l'obiettivo di *Parole di canto*, originale spettacolo in scena sabato 21 alle 21 al Municipale per la stagione concertistica gestita dalla Fondazione Toscanini, che affonda le sue radici nel progetto *Magdalena, degna da laudare* proposto per la prima volta nel 2005 e facente parte del ciclo *...dall'ombra al filo sensibile*, realizzato dall'assessorato alle pari opportunità del Comune in collaborazione con **Anna Sorrento** e **Patrizia Radicchi**, docenti del Conservatorio Nicolini. In vari periodi dell'anno, sono state ripetute numerose manifestazioni, avvenute tutte come filo conduttore la ricerca di affinità artistiche e di legami spirituali tra donne di ieri e di oggi, dalla badessa medievale **Hildegard von Bingen** alla compositrice russa contemporanea **Sofija Gubajdulina**, da **Maria Teresa Agnesi**, contemporanea di **Mozart**, alla piacentina **Barbara Rettagliati**. E' nel 2005, con la partecipazione di musiciste europee e statunitensi della stregua di **Sonia Bo**, **Caterina Calderoni**, **Caroline Anslick** e **Linda Dusman**, che è venuto maturando il progetto di un tema unificante, che fosse necessariamente sovranazionale e stimolasse quindi la fantasia creatrice delle compositrici coinvolte, tutte appartenenti a culture profondamente diverse e provenienti da ambiti così diversi: chi meglio di **Maria di Magdalena**, la *Magdalena, degna da laudare* citata da **Jacopone da Todi**, figura controversa e quasi rivoluzionaria per la sua irrisolta vicenda storica e umana, di nuovo al centro di accese polemiche dopo il successo del



Sotto la compositrice piacentina Rettagliati e Lucio Dalla, sopra la conferenza di «Magdalena» [foto Cravedi]



thriller di **Dan Brown**, *Il codice da Vinci?*

Una donna di grande fascino per la sua eterna espressività, simbolo vivente di salvezza e *gratia*, *pietas* ed *humanitas*, che rivivrà sabato nella molteplice interpretazione di quattro compositrici, che si esibiranno in brani di musica sacra, legati alla discepolanza di Cristo: dalla Rettagliati, che eseguirà *Maria di Magdala* alla **Bo**, con *Cerulee le fila*, per flauto concertante ed orchestra d'archi;



da **Patrizia Mannori**, con *Luce*, progettato inizialmente per un quartetto d'archi e poi esteso al gruppo cameristico, a **Caterina Calderoni**, che darà voce a *Il canto negato*, il concerto risulterà un vero e proprio evento, con basi autenticamente ispiratrici e composizioni variare rispetto all'esecuzione di due anni fa. Un'opportunità unica, resa tale da un organico stimolante, in cui il senso della corda vibrante si fa portavoce della vibrazione dell'anima, l'ele-

vazione del suono diventa esemplificazione delle altezze divine, benché lo spettacolo nasca con il chiaro intento di avvicinarsi ad un pubblico vasto, superando il tradizionale ambito elitario a cui un lavoro culturale di grande qualità artistica come *Magdalena degna da laudare* sembrerebbe confinato.

Ma in realtà, la novità dell'esibizione non finisce qui, perché, alla parte prettamente musicale ne seguirà una recitata, che prevede la lettura da parte del giovane attore **Marco Alemanno** di alcuni testi tratti da *Il cantico dei vangeli* di **Alda Merini**; a fare da contrappunto a questi stralci di autentica poesia saranno altri brani, che portano la firma di **Lucio Dalla**, artista poliedrico e accattivante che, oltre ad essere regista dello spettacolo, è anche l'autore delle composizioni inedite *Su Cristo*, *Tre dimensioni*, *Giuda*, *Pilato*, *Pietro* ed *Addio crocifissione*. Virtuosi musicali garantiti da **Beppe D'onghia**, direttore dell'Orchestra della Fondazione Toscanini, e *pathos* lirico per uno spettacolo unico e completo, che vale la pena di non perdere.

Elisabetta Paraboschi

Conferenza per Reading Dance, poi successo in teatro

# Flamenco, una danza di "fuoco" nata in un caffè di Siviglia

La Mandelli: «Yerbabuena messaggera delle radici»

PIACENZA - Teatro tutto esaurito ieri sera al Municipale per l'ultimo appuntamento della stagione di balletto a cura della Fondazione Toscanini e di Teatro Gioco Vita. Il viaggio attraverso le diverse espressioni della danza e i suoi differenti stili, si è concluso con tutta la passione che solo una danza "infuocata" come il flamenco può esprimere.

Lo spettacolo, che ha visto protagonista la brillante interprete spagnola **Eva Yerbabuena** e il suo **Ballet Flamenco**, ha decisamente coinvolto il numeroso pubblico presente, affascinandolo con le sonorità e le gestualità tipiche della terra andalusa.

Proprio della storia di questa danza si è parlato, ieri pomeriggio, nel Ridotto del Municipale, all'incontro tenutosi nell'ambito di *Reading Dance*, la rassegna di approfondimento sui temi e i protagonisti della danza, a cura di **Stefano Tomassini**, durante il quale è intervenuta la scrittrice ed esperta **Hermana Carmen Mandelli** sul tema *Il flamenco e la sua storia nei ritmi di Eva Yerbabuena*.

L'incontro è stato preceduto dalle prove aperte al pubblico della compagnia, che ha dato un piccolo assaggio dello spettacolo agli spettatori presenti. In apertura dell'incontro l'assessora **Giovanna Calciati**, ha ringraziato il Gioco Vita e la Fondazione Toscanini, per aver dato vita insieme al Comune ad una bellissima stagione di balletto, che è stata particolarmente apprezzata dal pubblico, e ha ribadito l'impegno nel fare ancora meglio l'anno prossimo.

Quindi la parola è passata al curatore della rassegna **Tomassini**, che ha introdotto la



La Mandelli e il gruppo della Yerbabuena [f. Cravedi]



Mandelli, la quale ha iniziato a delineare la lunga e travagliata storia del flamenco, che affonda le sue radici in culture lontane.

Infatti, il flamenco, pur essendo una danza nata recentemente (i primi documenti la collocano verso la fine del '700) ha alle spalle l'unione della componente zingara-gitana e di quella andalusa.

Furono proprio gli zingari, attraverso i loro continui spostamenti, a raccogliere e fare propri elementi musicali di culture differenti, che poi, una volta stanziatisi in Andalusia, terra fertile di contaminazioni

culturali e ponte verso il Nuovo Mondo, contribuirono alla formazione della tradizione gitana.

Inizialmente il flamenco nacque solo come canto, privo di accompagnamento musicale, un canto profondo che veniva eseguito solo in occasioni private e familiari, mentre dal 1830 si aggiunsero le chitarre e la danza, che accompagnavano il canto nelle feste gitane.

A far conoscere il flamenco al pubblico fu **Silverio Francinetti**, italiano d'origine vissuto a stretto contatto con i gitani, che aprì a Siviglia il primo *Caffè del canto*, nel quale invitò ad esibirsi i migliori cantanti gitani. Quindi questo canto così profondo e tormentato venne addolcito, per renderlo più gradevole al pubblico, e solo a questo punto si può parlare di flamenco.

Un percorso molto travagliato, nel quale il flamenco è passato da un'epoca d'oro a un periodo di degenerazione, sino ad arrivare alla riscoperta delle sue origini e alla presa di coscienza della sua storia, anche grazie ad interpreti come **Eva Yerbabuena**, sempre alla ricerca delle radici di questo stile.

Arianna Belli

## Progetto con Pasotti e la Rocca Costanzo: il mio film Voce del verbo amore

ROMA - «Questo film è nato da una domanda: perché continuare a far guadagnare miliardi agli avvocati matrimonialisti?» Così **Maurizio Costanzo** scherzosamente racconta la genesi di *Voce del verbo amore*, la commedia romantica di **Andrea Manni**, con, fra gli altri, **Giorgio Pasotti**, **Stefania Rocca**, **Cecilia Dazzi** e **Simona Marchini**. Per la pellicola, in uscita il 27 aprile in 200 sale, il conduttore ha scritto il soggetto e ha collaborato alla sceneggiatura.



Maurizio Costanzo ha scritto un nuovo film

«Questo è un film in controtendenza - dice Costanzo - perché i personaggi non tirano fuori il peggio ma scemmettono sull'amore, e la voglia di ricominciare insieme. Oggi mi sembra invece che spesso le coppie non arrivino neppure al primo cambio di guardaroba».

La storia ruota intorno a **Ugo (Giorgio Pasotti)**, architetto stakanovista e **Francesca (Stefania Rocca)**, proprietaria di un vivaio al centro di Roma. Dopo un matrimonio di 10 anni e due bambini, la coppia, che sembra aver perso o-

gni entusiasmo, decide in armonia di lasciarsi. Sembra l'inizio di una vita migliore per entrambi, ma la presenza di una nuova donna, **Matilda (Magdalena Grochowska)** a fianco di **Ugo**, finisce per rompere gli equilibri...

Secondo **Manni**, già regista di una pellicola d'azione come *Il fuggiasco* il senso del suo nuovo lungometraggio è già nel titolo: «Mettere il sostantivo, che non è coniugabile al posto del verbo, è stato un gioco di parole per ricordare quanto è difficile raccapezzarsi nelle storie d'amore». **Pasotti** dice che recitare in una commedia è stata una terapia: «Avevo necessità e voglia di fare qualcosa di leggero dopo tre film come *L'aria salata*, *Quale amore* e *Le rose del deserto*. Il rischio che si corre è venire etichettati come attori comici o drammatici, quando il bello è invece passare da un genere all'altro». Ma come si comporta **Pasotti** in materia d'amore? «Non faccio mai progetti, bisogna sposarsi ogni mattina quando ci si sveglia».

## Debora, magici graffiti jazz La Lombardo al Milestone in quartetto: successo



dagli altri tre, e non a torto, uno dei bassisti più promettenti della scena.

Quanto alla tecnica, per la Lombardo rappresenta l'irrinunciabile punto di partenza. Reduce da studi lirici classici, e tutt'ora insegnante di canto, riconosce la tecnica come l'unico mezzo per raggiungere gli obiettivi desiderati. A questo vanno aggiunti cervello, gusto e passione.

Debora miscela questi ingredienti con equilibrio e il risultato è un'espressione naturale, sentita e vibrante ma sempre controllata, setosa. Tra gli standard eseguiti, ad alcuni è particolarmente legata: è il caso di *Moody's Mood*, celebre esempio di "vocalese" cantato da tantissimi grandi (**King Pleasure** per primo) la cui

versione di **George Benson** nel 1980 vinse il Grammy come migliore interpretazione vocale jazz maschile. A 16 anni, eseguire questo brano, era il sogno di Debora e oggi è diventato emozionante realtà.

Tra gli standard eseguiti, tutti riarrangiati dal pianista, nonché *uomo scaletta* **Mario Zara**, ha impressionato *Tres Palabras*, in apertura, a svelare da subito il tocco aggraziato delle spazzole di **Maggi**, batterista molto dinamico ed equilibrato, il gusto e la classe di **Zara** e le qualità ritmiche e coloristiche di **Tacchi**; merita una citazione anche le due cover *Every breath you take* di **Sting** - che pur passata attraverso mille rivisitazioni ha ancora tanto da dire - e la classica *Georgia on my mind* di



La cantante Debora Lombardo con il suo quartetto di scena con successo al Milestone [foto Cravedi]

**Ray Charles**, proposta in una rilettura calda, profonda, estremamente moderna.

Pietro Corvi

## Al Caprice commedia in dialetto per beneficenza

PIACENZA - Si moltiplicano in città le iniziative a carattere benefico. Questa sera alle ore 21 al Caprice, noto ritrovo di via Tortona, il circolo Fenale di via dei Pisoni organizza una serata dedicata al teatro dialettale. Protagonista sarà la Filodrammatica Gari "Giancarlo Battini" che presenterà la commedia "Al padron dal vapur" di **Ugo Palmerini**. Ospiti dell'appuntamento saranno il cantante **Mario Casella** e il cabarettista **Cesare**. L'ingresso è a offerta. L'incasso sarà devoluto alla "Casa del Fanciullo".

## Al Cinema in Centro

PROGRAMMAZIONE DAL 13 APRILE AL 19 APRILE  
Multisala IRIS2000 Corso Vitt. Emanuele 49 - Tel. 0523.334175

<p>FERIALI: 20.20 - 22.30</p> <p>Dal regista MILOS FORMAN</p> <h3>L'ULTIMO INQUISITORE</h3>	<p>FERIALI: 20.30 - 22.30</p> <p>Un film di SIMONA IZZO</p> <h3>TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA</h3>	<p>FERIALI: 20.30 - 22.30</p> <h3>RITORNA MR. BEAN'S HOLIDAY</h3> <p>giovedì 19 aprile ore 21.30 ANTEPRIMA NAZIONALE</p> <h3>L'OMBRA DEL POTERE</h3> <p>con Robert De Niro</p>
<p>FERIALI: 20.20 - 22.30</p> <p>Halle Berry Bruce Willis in</p> <h3>PERFECT STRANGER</h3>	<p>FERIALI: 20.20 - 22.30</p> <p>Edward Norton e Jessica Biel in</p> <h3>THE ILLUSIONIST</h3>	<p>FERIALI: 20.30 - 22.30</p> <p>Claudia Gerini in</p> <h3>NERO BIFAMILIARE</h3>

ROMA \*\*\*\*\* V.M. 18 ANNI - NUOVA PRODUZIONE \*\*\*\*\*

"NIGHT SHOCK"

con: Laura Angels, David Perry, Andrea Nobili regia Ricky Grimaldi

PROIEZIONI NO-STOP - APERTURA ORE 15.30 AL SABATO ULTIMO SPETTACOLO INIZIO ORE 22 TUTTI GLI ALTRI GIORNI ULTIMO SPETTACOLO INIZIO ORE 21 via Capra 48 - tel. 0523.321328 - ZONA STAZIONE

MULTISALA CORSO

Corso Vitt. Emanuele, 81 (DIPARTIMENTO OTS DIGITAL) Tel. 0523.321985

LUNEDÌ € 4 PER TUTTI MARTEDÌ e MERCOLEDÌ € 5 PER TESSERE

ORARIO FERIALE: 20.30 - 22.30  
SAB. e DOM.: 15 - 16.30 - 18.40 - 20.30 - 22.30

centochiodi

ORARIO FERIALE: 20.30 - 22.30  
SAB. e DOM.: 15 - 16.30 - 18.40 - 20.30 - 22.30

EDMOND

SI RICORDA CHE L'ISOLA PEDONALE È ACCESSIBILE A TUTTE LE AUTO DALLE ORE 19

JOLLY

SAN MICHELLO - TEL. 0923.760541 www.jolly2.com

ORE 21.00  
Pre-serata "Doc. in Tour"  
UN METRO SOTTO I PESCI  
di Michele Mellara, Alessandro Rossi

ORE 22.00 RASSEGNA

UNA SCOPERTA VERITÀ  
UNA SPETTACOLARE

PIACENZA - via Visconti 1 - Tang. Sud

CineStar

programmazione dal 13 al 19 aprile

<p>MR BEAN'S HOLIDAY 20.25 - 21.00* 22.25 Ven e Lun anche 17.30 - 18.00 Sab e Dom anche 15.30 - 18.00 Sab notturno 0,30 * GIOV 19 NO ore 21,00</p>	<p>LAST MINUTE MAROCCO 20.10 - 22.20 Ven e Lun anche 17.30 Sab e Dom anche 15.20 - 17.30 Sab notturno 0,30</p>	<p>PERFECT STRANGER 20.00 - 22.20 Ven e Lun anche 17.40 Sab e Dom anche 15.25 - 17.40 Sab notturno 0,35</p>	<p>300 20.10 - 22.25 Ven e Lun anche 17.40 Sab, Dom anche 15.20 - 17.40 Sab notturno 0,40</p>	<p>L'ULTIMO INQUISITORE 20.05 - 22.20 Ven e Lun anche 17.35 Sab e Dom anche 15.25 - 17.35 Sab notturno 0,30</p>	<p>UN PONTE PER TERABITHIA Ven e Lun anche 17.30 Sab e Dom anche 15.30 - 17.30</p>
--	--	---	---	---	--

ANTEPRIMA NAZIONALE 19/04/07 THE GOOD SHEPHERD ore 21,30

NERO BIFAMILIARE 20.20 - 22.25 Sab notturno 0,30

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 20.10 - 22.25 Ven e Lun anche 17.40 Sab e Dom anche 15.30 - 17.40 Sab notturno 0,35

info e prenotazioni: 0523.572011 - www.cinestar.it